

Dimensione immagine:
francobollo media grande tiff

Bresciaoggi del 08/02 pag. 23

BRESCIA OGGI
Martedì 8 Febbraio 2011

Provincia 23

VALCAMONICA

SONICO. Un incidente al passaggio a livello proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo l'Edolo-Brescia

Il treno travolge un'automobile Tragedia sfiorata sui binari

Il locomotore centra una Fiat «Sedici» ferma per un banale sinistro e abbandonata dalla proprietaria al segnale di arrivo del convoglio

Lino Febbrari

È stato sfiorato il dramma ieri mattina a Sonico, ma per fortuna, la protagonista di uno spettacolo incidente viabilistico-ferroviario se l'è cavata solo con un grandissimo spavento. In sintesi, un'automobile ferma sui binari, e che poco prima si era «stoccata» con un furgone proprio all'altezza di un passaggio a livello, è stata trascinata per una decina di metri da un espresso partiale 9.54 dalla stazione di Edolo e diretto a Brescia, atteso attorno a mezzogiorno.

Nessuna conseguenza, dicevano, per la ragazza proprietaria della Fiat «Sedici» (originaria di Selloero ma residente a Edolo dopo il matrimonio), e neppure per l'altra signora che guidava il «Berlino» coprotagonista dello schianto. La dinamica dell'incidente è davvero singolare. Incrociandosi al passaggio a livello di

via Edison, i due veicoli si sono leggermente urtati sulle fiancate. Le conducenti sono scese a terra per controllare i danni e compilare la constatazione amichevole; ma proprio in quel momento le campanelle dell'impianto semaforico hanno iniziato a suonare avvisando dell'arrivo imminente di un convoglio e le sbarre ad abbassarsi.

Preso dal panico, la ragazza ha abbandonato il «suo» sui binari e si è allontanata con l'altra donna. All'uscita di una larga curva in leggera discesa la macchinista, da una distanza di circa 100 metri, ha notato la vettura imprigionata tra le barriere e ha abbassato la manetta della frenata rapida. Ma nonostante la bassa velocità con cui procedeva il rallentamento, la motrice ha colpito e stritolato la Fiat trascinandola per alcuni metri. La carcassa dell'auto è stata recuperata un'ora dopo dai vigili del fuoco di Edolo, mentre



Sonico: le conseguenze dell'incidente al passaggio a livello



Forze dell'ordine e Vigili del fuoco sul luogo dell'incidente

i carabinieri della cittadina dell'alta valle, insieme ai loro colleghi del radiomobile di Breno, hanno effettuato i rilievi di legge. I passeggeri a bordo del convoglio (una ventina, tutti illesi) sono stati trasportati alla stazione di Malonno da un bus del «LeNord», e una volta saliti su un altro convoglio hanno ripreso il viaggio.

«La sorte è stata benevola - ha commentato il sindaco Fabio Fanetti - Una trentina di anni fa in quello stesso luogo travolto da un treno perse la vita un nostro concittadino. Qualche anno fa, con la realizzazione del nuovo ingresso in paese e della rotatoria sulla statale, siamo riusciti a eliminare due attraversamenti della linea. Restano da cancellare questo e un altro, meno trafficato, nella zona di Sant'Andrea. Poi il nostro territorio sarà completamente al sicuro da scontri tra auto e convogli ferroviari». La vicenda è stata commentata anche da Trenitalia LeNord. La srl dei trasporti su ferro, confermando sostanzialmente la dinamica, ha rimarcato che «al momento dell'impatto il passaggio a livello era perfettamente funzionante ed entrambe le barriere perfettamente abbassate».

BRENO. Il programma della sagra di S. Valentino

Un patrono speciale tra cultura e premi regala una sorpresa

Tra gli appuntamenti di lunedì anche la consegna della cittadinanza onoraria alla signora Zaleski

Luciano Ranzani

A Breno la festa patronale di San Valentino è un evento molto speciale; e quest'anno assumerà uno spessore ulteriore grazie al Comune, che ha introdotto tre momenti di interesse civile, culturale e storico. Lunedì prossimo verrà conferita la cittadinanza onoraria a Hélène de Prittitz Zaleski, moglie del finanziere Romain Zaleski, alla quale in particolare, siamo riusciti a eliminare due attraversamenti della linea. Restano da cancellare questo e un altro, meno trafficato, nella zona di Sant'Andrea. Poi il nostro territorio sarà completamente al sicuro da scontri tra auto e convogli ferroviari». La vicenda è stata commentata anche da Trenitalia LeNord. La srl dei trasporti su ferro, confermando sostanzialmente la dinamica, ha rimarcato che «al momento dell'impatto il passaggio a livello era perfettamente funzionante ed entrambe le barriere perfettamente abbassate».

terrà alle 20,30 nel Palazzo della Cultura.

Il secondo evento di rilievo sarà la premiazione del primo «Premio letterario San Valentino» sul tema «Un amore speciale», che si svolgerà subito dopo l'assegnazione del riconoscimento civico. Eugenio Fontana ha presentato il film documentario «Nel segno del maggio»: un'opera della durata di 50 minuti che verrà proiettata venerdì 11 alle 20,30 nel Palazzo della Cultura, realizzata dal regista Angelo Mazza e dedicata alla figura di monsignor Vittorio Bonomelli, sacerdote, cappellano militare, partigiano paracadutista e radiotelegrafista, nome in codice Gioppino e Platone, indimenticabile parroco di Breno dal 1959 al 1984. Simone Signoroli, curatore delle raccolte librarie e archivistiche del Museo Camuno, ha introdotto il convegno di sabato 12 sul sistema informativo storico territoriale «Geografia e storia di Valle Camonica», mentre l'assessore all'Istruzione Bruna Zampati ha ricordato la consegna delle borse di studio agli studenti d'oro (sabato 12 alle 15), e il presidente del coro «Voci dalla Rocca» il concerto corale di San Valentino (sempre sabato alle 20,30).

DA CERVENO A SELLERO. Una mostra itinerante sta toccando le scuole elementari di sei paesi

Storie di missione per l'Africa Un diario dal Sudan che soffre

Le fotografie e i racconti dell'agronomo camuno Stefano Bondioni aprono uno spaccato sulla difficile situazione del Darfur occidentale

È una esperienza di lavoro, solidarietà e guerra quella che Federico Bondioni, un giovane agronomo camuno, ha vissuto e poi ha deciso di raccontare traducendo in fotografie la sua permanenza di circa 9 mesi nel Darfur occidentale, nel Sudan. La sua è una testimonianza importante che sta proponendo, attraverso una serie di incontri, ai bambini delle scuole primarie camune.

Grazie poi all'Università popolare Valcamonica - Sebino, e in accordo con il Centro di coordinamento dei servizi scolastici, è stata appunto predisposta una mostra fotografica itinerante (curata dallo stesso Bondioni), e fino alla metà di marzo, i bambini delle sei scuole elementari di Cerverno, Ceto, Ono SanPietro, Selloero, Paspardo e Capodiponte (e naturalmente tutti gli adulti che lo vorranno) potranno ammirare immagini che raccontano la vita quotidiana della popolazione di una regione martoriata.

La rassegna è intitolata «Oto mesi in Darfur, il lavoro, la scuola, la donna. E sullo sfondo la guerra», e da quando è stata aperta, l'autore ha già incontrato i bambini della elementare «Cappellini» di Cer-



Una delle immagini della mostra fotografica in Valle Camonica

veno, nella quale la mostra itinerante ha sostato la settimana scorsa suscitando grande interesse.

Ora si sposterà a Ceto, nella primaria «Mazzoli», giovedì 10, venerdì e sabato febbraio dalle 8 alle 13; a Ono San Pietro, nella «Aldo Moro» venerdì 18 e sabato 19 dalle 8 alle 12; nella elementare di Selloero venerdì 25 dalle 14 alle 16; a Paspardo mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 marzo dalle 8 alle

16, e infine a Capodiponte giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 marzo dalle 10,30 alle 12,30. Federico Bondioni, che è stato nel Darfur dal giugno 2009 al febbraio 2010 per conto di una organizzazione non governativa, si è occupato di realizzare una serie di progetti nei settori agricolo e ambientale. «Il piano per il quale ho lavorato - spiega lui stesso - prevede attività di emergenza anche nella ricerca e nella captazio-

ne di acqua potabile e irrigua, la riqualificazione di vecchie scuole e la costruzione di nuove e interventi di educazione sanitaria. E soprattutto, unendo tutte queste attività, si cerca di far coesistere le diverse etnie e attività economiche smussando i contrasti e creando strutture che possano essere utilizzate da tutti: pozzi, scuole, apparecchiamenti agricoli misti».

brevi

CIVIDATE UN ARRESTO PER SPACCIO DI HASHISH

Nelle ultime ore, effettuando un controllo nel parco comunale di Cividate Camuno, i carabinieri della stazione di Breno hanno arrestato un 19enne brenese trovato in possesso di sei grammi di hashish. Successivamente, nell'abitazione del giovane sono stati scoperti altri 15 grammi dello stesso stupefacente.

MALEGNANO UNA SERATA DEDICATA AI VITICOLTORI

Domani dalle 20,30 in poi, l'oratorio di Malegno ospiterà i tecnici del Centro vitivinicolo provinciale di Brescia e dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia. Nell'ambito del progetto assistenza tecnica in viticoltura verranno presentate le novità fitosanitarie. La serata è promossa in collaborazione con l'Apav.

CAPODIPONTE RITORNA LA BIBLIOTECA «ANTI TV»

Giovedì alle 15,30, nella sede della Fondazione Cochetti di Corno di Capodiponte inizierà il secondo incontro della «Bibliotheca d'ascolto-Piccolo spazio anti tv». Verranno letti da Rossella Bianchi, Lucia Malaguzzi e Giacomo Scalvini.

ECOLOGIA. L'ennesima conferma

Legambiente vota e il circolo camuno riparte da Cenini

«Fotovoltaico sì, ma niente sprechi Il territorio agricolo va conservato»

Quella che rappresenta è una sorta di «tradizione»: Guido Cenini dovrà infatti affrontare ancora una volta l'onere della presidenza del circolo di Valcamonica di Legambiente. Lofarà nuovamente per un anno (la durata del mandato), e lui stesso simpaticamente spiega che «la nostra è l'unica "democrazia" che elegge i propri vertici per soli dodici mesi».

Lex insegnante, e già presidente per molti anni dell'associazione ambientalista, ha coordinato nelle settimane precedenti i lavori dell'assemblea eletta che l'ha nuovamente scelto, durante la quale ha presentato agli iscritti le iniziative promosse nel 2010. Un elenco lunghissimo, che comprende il trekking da Sonico a Savio e infine a Paspardo; i due campi di volontariato internazionale a Malegno, Borno e Campolungo di Biunno; il circolo disabili, le ciaspolate ma-

anche la positiva gestione del Centro faunistico del Parco dell'Adamello di Paspardo, che ha operato soprattutto sulla diffusione della conoscenza dei grandi carnivori. Passando poi a gestioni più strettamente ambientali, Cenini ha ricordato interventi co-

me gli esposti contro i rumori e le vibrazioni in via Borgo Olcese a Cividate (che avevano creato e creano tuttora crepe in alcune abitazioni); la raccolta di firme per il referendum contro la privatizzazione dell'acqua; l'opposizione alla motocalcata nel Parco dell'Adamello e all'uso delle motoseghe nelle aree di divieto di transito. Senza dimenticare le osservazioni contro le captazioni idriche ad Angelo Terme e la campagna per la tutela della salute del lago Moro e di alcuni bacini alpini.

Durante l'assemblea il dibattito si è concentrato sugli impianti fotovoltaici, giudicati positivamente da Legambiente, anche se il presidente ha sostenuto che «i pannelli devono essere collocati sugli edifici pubblici e se possibile anche su quelli privati, magari convenzionati con i comuni, e solo in casi estremi posati sul suolo senza però intaccare gli spazi agricoli in uso».

Infine, il circolo camuno dell'associazione si è pronunciato negativamente rispetto a quella che è stata definita la «frammentazione del Parco dello Stelvio».